

Sabato 8 maggio 1999

12

NEL MONDO

l'Unità

## I laburisti vanno in cerca di partner

In Scozia e Galles fermento post voto

NOSTRO SERVIZIO  
ALFIO BERNABEI

**LONDRA** L'avanzata dei partiti nazionalisti in Scozia e nel Galles ha frustrato le prospettive dei laburisti di formare la maggioranza assoluta nel nuovo parlamento di Edimburgo e nell'assemblea gallesse. Anche se si sono fermati al secondo posto, i partiti nazionalisti hanno portato via troppi voti al Labour in quello che si presenta come un voto di protesta dalla sinistra, misto ad aspirazioni indipendentiste. Il New Labour di Tony Blair si è mantenuto fermamente in testa sia in Scozia che nel Galles, ma con una flessione del 7% in Scozia rispetto alle elezioni generali del 1997 mentre nel Galles i nazionalisti hanno inferito al Labour spettacolari sconfitte nelle valli smembrate dalla crisi nell'industria delle miniere lambendo per la prima volta vaste aree urbane. Così oltre alla novità delle autonomie emergenti che hanno cambiato per sempre la mappa politica del Regno Unito, sta emergendo un nuovo scenario di coalizioni di gabinetto tra laburisti e liberaldemocratici e quello ancora più inatteso, di portata storica, di opposizioni formate non più dai conservatori, ma dai partiti nazionalisti che chiedono l'indipendenza dall'Inghilterra. Tale opposizione sarà costituita in Scozia dallo Scottish National Party (Snp) di Alex Salmond e nel Galles dal Plaid Cymru (partito del Galles) di Dafydd Wigley, entrambi giunti al secondo posto. Mentre in Scozia la vittoria dei laburisti ha privato Salmond del mandato che cercava per procedere col referendum sull'indipendenza, nella sua capacità di leader dell'opposizione continuerà a porre la sfida indipendentista. «Ci saranno nuove elezioni tra quattro anni e nel frattempo avremo tempo di far conoscere il nostro manifesto e il lavoro dei nostri deputati che prima non esistevano». I 139 seggi nel parlamento di Edimburgo saranno così suddivisi: 56 ai laburisti (per la maggioranza ne avrebbero dovuti ottenere 65) 35 allo Snp, 18 ai conservatori e 17 ai liberaldemocratici. Il primo ministro sarà il laburista Donald Dewar che è già al lavoro per formare una coalizione coi liberaldemocratici. Operazione tutt'altro che facile. I 60 seggi nell'assemblea gallesse che avrà meno poteri del parlamento scozzese presentano il quadro seguente: 28 ai laburisti (avrebbero dovuto vincerne 31 per la maggio-

ranza assoluta), 16 al Plaid Cymru, 7 ai conservatori e 5 ai liberaldemocratici. È un trionfo per i nazionalisti del Plaid Cymru che hanno un balzo in avanti fino al 35% in più rispetto al passato. Il passaggio del seggio di Islwyn che era stato dell'ex leader laburista Neil Kinnock ad un esponente nazionalista è stato uno shock. Nelle valli minerarie la gente s'è ribellata al New Labour di Blair aderendo ad un manifesto che propone radicali interventi per migliorare la sanità, l'educazione, i servizi e l'occupazione. Blair s'è tuttavia dichiarato soddisfatto dei risultati e sulle prospettive offerte dalle nuove autonomie. Ha dichiarato: «Spero che il Regno Unito uscirà rafforzato dal fatto che abbiamo mezzo in funzione delle autonomie locali». Le terze elezioni di cui sempre ieri si sono avuti i risultati sono state quelle amministrative per eleggere 362 consigli comunali e 13.000 consiglieri in varie parti del Regno Unito. Anche in queste il Labour ha ottenuto il primo posto, seguito dai conservatori e dai liberaldemocratici. I laburisti hanno ottenuto il 36% e i conservatori il 33%.

USA

### Strage del Cermis Condannato il pilota «Ostacolò la giustizia»

**WASHINGTON** Il pilota dell'aereo Usa che tranciò il cavo della funivia del Cermis provocando 20 morti è stato condannato per ostruzione della giustizia dalla Corte marziale riunita a Camp Lejeune, in Carolina del Nord. Il capitano dei marines, Richard Ashby, è stato giudicato colpevole di aver occultato un video girato a bordo dell'aereo prima dell'incidente (reato di ostruzione di giustizia) e di aver cospirato con il suo navigatore per nascondere il fatto (reato di cospirazione). Ora si attende la sentenza: la pena massima per i due reati è di 10 anni di carcere ma l'esito potrebbe essere anche solo la radiazione dalle forze armate. Ashby pilotava l'aereo «Proowler» EA-6B in volo di addestramento che tranciò il cavo della funivia di Cavalese il 3 febbraio 1998. Dopo l'atterraggio, fu lui a nascondere il video girato dal suo navigatore, il capitano Joseph Schweitzer, nella tasca della sua tuta da volo.

## «Cacciamo i deputati islamici»

Iniziativa di un magistrato turco. Corteo per Apo a Roma



Il leader curdo Abdullah Ocalan

Reuters

GABRIEL BERTINETTO

**ROMA** Tutti vampiri, curdi e islamici. Per i settori oltranzisti del mondo politico e giudiziario turco, Dracula sta facendo proseliti fra Istanbul e Diyarbakir. Un vampiro assetato di sangue, dicono gli ultranazionalisti Lupi grigi, che di sangue se ne intendono per averne fatto scorrere parecchio in passato, è il capo del Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) Abdullah Ocalan, detenuto in attesa di processo. E ad un enorme mostruoso Nosferatu viene ora paragonato anche il partito islamico Fazilet (Virtù), da quel procuratore Vural Savas che un anno e mezzo fa già propose e ottenne la messa al bando del Refah (Prosperità), predecessore del Fazilet stesso. Ora Savas vorrebbe far chiudere anche il nuovo partito islamico ed espellere dal Parlamento i suoi 110 rappresentanti.

Il pretesto per la clamorosa iniziativa del procuratore è il gesto provocatorio compiuto da una deputata del Fazilet, presentatasi

in aula con il viso piamente avvolto in un fazzoletto. Ogni abbigliamento che si richiami a tradizioni religiose è proibito per legge nelle università e negli uffici pubblici, e benché nessun codice lo imponga, sinora nessun parlamentare aveva mai osato sfidare in maniera così ostentata lo spirito laico della Costituzione turca. Una provocazione, quella della deputata Merve Kavakci, sgradita alla stessa ala moderata del suo partito, perché dà argomenti a coloro che dipingono il Fazilet come un covo di cospiratori fondamentalisti.

Non è detto che la proposta di Savas sia accolta dalla Corte costituzionale. E non è detto che il tribunale per la sicurezza di Stato che a partire dal 31 maggio processerà Ocalan, condanni l'imputato alla pena capitale, come ha chiesto l'accusa. Ma è comunque questa l'aria, pesantissima, che si respira in Turchia di questi tempi, soprattutto dopo il successo delle forze nazionaliste nelle ultime elezioni legislative il 18 aprile scorso. Preoccupa particolarmente l'avanzata del Movi-

mento di azione nazionale, l'estrema destra, che ha i Lupi grigi come ramo giovanile e su molte questioni manifesta orientamenti intolleranti e forcaioi.

A tre settimane dall'avvio del processo ad Ocalan, il Pkk si è rifatto vivo intanto con una dichiarazione del Consiglio direttivo che chiede ad Ankara «un approccio positivo» per evitare «una inimicizia fra curdi e turchi che duri per decenni». Per il Pkk, lo Stato dovrebbe cogliere «l'opportunità storica di una soluzione alla questione curda», e in tal caso i ribelli sospenderebbero «tutti gli attacchi suicidi», limitandosi a «posizioni difensive» sino alla fine del dibattito.

A Roma oggi si terrà una manifestazione per la libertà di «Apo», promossa dal Fronte di liberazione nazionale del Kurdistan con l'adesione di partiti, movimenti, e giornali, compresa l'Unità. Un corteo sfilerà da piazza Celimontana a piazza Vittorio. Molta musica dopo i discorsi di leader politici italiani (Fausto Bertinotti, Luigi Manconi, Ersilia Salvato) e curdi.

### ATTIVO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEI METALMECCANICI

Reggio Emilia, lunedì 10 maggio, ore 20,30  
Via M. della Bettola, 45 - Sala riunioni Ds

Introduce

**Gianfranco Riccò**  
segretario Ds Reggio Emilia

Interviene

**Luigi Angeletti**  
segretario nazionale Uilm

Conclude

**Alfiero Grandi**  
responsabile nazionale  
Area Lavoro Ds

Partecipano

**Franco Ferretti**  
segretario territoriale  
Camera del Lavoro

Guido Mora

segretario Fiom  
Reggio Emilia

Lino Zanichelli

segretario provinciale Ds



Democratid di Sinistra - Federazione provinciale

Laura e Sante Assennato partecipano al lutto di Spartaco Gabellini e dei familiari per la tragica scomparsa del compagno

**GIUSEPPE GABELLINI**  
Roma, 8 maggio 1999

A esequie avvenute, Lidia e Luciano Rocchi annunciano la perdita della cara mamma

**DELIA GUIDARELLI ROCCHI**  
Partecipano al dolore il genero, la nuora e i nipotini con le loro famiglie.  
Firenze, 8 maggio 1999

Giuseppina La Torre ricorda la cara e indimenticabile amica

**MARIA LAURA TERRACINI**  
Roma, 8 maggio 1999

Nel 5° anniversario della morte della compagna

**RITA MAGLIO**

col dolore di sempre le figlie Silvana e Anita con Tommaso Rossi, Ninetto, Lidia, Viviana e Daniele vogliono ricordarla ai tanti che l'hanno amata per la sua grande umanità, il suo coraggio, il suo amore per la libertà.

Reggio Calabria, 8 maggio 1999

9° ANNIVERSARIO

**TRENTO DONATI**

La famiglia ti ricorda sempre.  
Genova, 8 maggio 1999



Gruppo Carpoint

# acquista Ford e regalati un DIAMANTE

bianco,  
puro,  
certificato

## dal 3 maggio al 31 luglio su tutta la gamma Ford



# CARPOINT

per sempre





Show Rooms:

- Via del Carovaggio, 139 - Tel. 06.516007067
- Via Pontina, 563 (Spinetto) - Tel. 06.5073191/2/3
- Via dei Castelli Romani, 63 (Pomezia) - Tel. 06.9114231

Assistenza e Ricambi:  
Via dei Castelli Romani, 63 (Pomezia) - Tel. 06.9114231

Show Rooms:

- V.le G. Marconi, 313 - Tel. 06.55197206/7/8/9
- Ezza S. Giovanni di Dio, 39/44 - Tel. 06.53272534
- Ezza E. Morelli, 4 - Tel. 06.65742261
- Via della Pisana, 475 - Tel. 06.55197412/450/414
- Via Satelli, 9 (Ezza Pio XI) - Tel. 06.636792

Assistenza e Ricambi: Via della Pisana, 475

